

## Imola

SANITÀ

# La Uil: «Accorpamento pronto soccorso, fermate lo scempio»

Rago (Uil) va all'attacco: «Così si indebolisce l'offerta, l'amministrazione deve intervenire»

**IMOLA**  
**LUCA BALDUZZI**

Mentre si aspetta di capire in quale maniera le associazioni, i comitati e il primo cittadino imolese Daniele Manca si potranno confrontare nella battaglia (apparentemente condivisa) per la difesa della qualità del sistema sanitario imolese, la Uil lancia un nuovo allarme sull'accorpamento del Pronto soccorso ortopedico al Pronto soccorso generale.

## Scempio

Se per l'Azienda sanitaria cittadina si tratta di un efficientamento del servizio, «in realtà si tramuterà in un indebolimento dell'offerta», è convinto Giuseppe Rago, coordinatore confederale della Uil di Imola, con «un allungamento dell'attesa per chi accederà per motivi traumatici ortopedici al Pronto soccorso, un aumento dei carichi di lavoro del già oberato personale, e un allungamento dei tempi di attesa di quanti si re-

cheranno al Ps e si aggiungeranno a coloro che invece prima andavano al Pronto soccorso ortopedico».

Una decisione attribuita al vincolo sulle assunzioni: «Ammettendo implicitamente la carenza del personale, l'Ausl le bypassa arruolando presso il Ps tutto il personale del Pronto soccorso ortopedico» aggiunge Giuseppe Rago. «Se all'amministrazione stanno ancora a cuore le sorti dell'Azienda Usl, intervenga e fermi questo scempio;



L'ospedale di Imola FOTO MMPH

altrimenti al riscontro dei fatti le recenti dichiarazioni varranno ben poco».

## Mobilitazione sana

E anche il dibattito non si ferma: «Trovo naturale e positivo che gli imolesi siano orgogliosissimi dei loro servizi sanitari e si attivino per sottolinearlo», commenta Fabrizio Castellari, candidato alle primarie del Partito democratico in vista delle Amministrative, annunciando la propria partecipazione al cor-

teo in programma domenica. «La richiesta rivolta alle istituzioni di non arretrare di un millimetro è un'istanza sana, motivata e comprensibile».

Ancora «il confronto istituzionale sulla sanità chiama in causa il ruolo, il peso e la forza di Imola e dei dieci Comuni nella Città metropolitana» afferma ancora Castellari. «Questo territorio chiede di partecipare con più forza a tutte le grandi scelte dell'area vasta».